



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE E FONDAZIONE ISMU  
MIGRATIONS MEDIATIONS

**Media, arti e cultura nelle politiche di inclusione**

Giovedì 17 gennaio 2019, ore 9.30-19.30 (Aula N. 110) e Venerdì 18 gennaio ore 9.30-13.30  
(Aule N. 010-011)

**Università Cattolica del Sacro Cuore, Via Nirone 15, Milano**

## **SCHEDA**

### **Immigrati, politica e media nel volume**

#### ***Migrazioni e comunicazione politica. Le elezioni regionali del 2018 tra vecchi e nuovi media***

##### **1. Gli italiani alle urne: la percezione dell'immigrazione**

L'immigrazione verso l'Italia è un fenomeno relativamente recente, se consideriamo altri Paesi europei come la Francia, la Germania o il Belgio. Nei suoi primi cent'anni di unità, l'Italia è stata un Paese di emigrazione. Solo dal 1973 è diventata meta di flussi migratori in entrata. A partire da questo momento, il numero di migranti è aumentato esponenzialmente, fino a raggiungere la quota di 5,5 milioni di stranieri nel 2017<sup>1</sup>. Parallelamente all'aumento demografico, il fenomeno migratorio è diventato più rilevante nell'opinione pubblica. I dati più recenti dimostrano che più del 32% degli italiani considera l'immigrazione uno dei principali problemi per il Paese. Il 63% considera i migranti un peso per il sistema di welfare (a fronte di una media europea del 56%) e il 75% pensa che essi alimentino la criminalità (a fronte di una media europea del 55%). Infine, il 58% degli italiani pensa che i migranti portino loro via il lavoro (a fronte di una media europea del 39%). C'è, però, una distinzione tra il fenomeno migratorio reale e la sua percezione da parte degli elettori. In particolare, il 47% degli italiani ritiene che ci siano più migranti irregolari che regolari, mentre il 25% pensa che le due categorie si equivalgano numericamente. Invece, le stime realizzate sulla base dei dati ufficiali indicano un rapporto chiaramente sbilanciato in favore dei regolari (circa 5.467.000 regolari al primo gennaio 2017, a fronte di 491.000 irregolari). Allo stesso modo, in media gli italiani stimano che la popolazione straniera

---

<sup>1</sup> Al primo gennaio 2018 Fondazione ISMU stima che gli stranieri presenti in Italia siano 6 milioni e 108mila su una popolazione di 60 milioni e 484mila residenti: è stata, dunque, superata la soglia simbolica di uno straniero ogni 10 abitanti.

rappresenti il 24,6% del totale della popolazione residente, mentre secondo le fonti ufficiali essa non supera il 7% (Fonte: EuroBarometer).

Il 4 marzo 2018 gli italiani sono stati chiamati alle urne per eleggere i loro rappresentanti alla Camera e alle giunte regionali del Lazio e della Lombardia. Tali elezioni hanno portato alla formazione di un governo giallo-verde a livello nazionale, di una coalizione di centro sinistra guidata da Zingaretti in Lazio e di una coalizione di destra, guidata da Fontana, in Lombardia. Il tema dell'immigrazione ha influenzato il voto? E come è stato sfruttato sui media durante la campagna elettorale?

## 2. Immigrazione e media durante la campagna elettorale 2018

**Stampa locale.** L'Università Cattolica del Sacro Cuore, in collaborazione con Fondazione ISMU, ha analizzato 551 articoli complessivi, dei quali 402 per la Lombardia (pari al 73%) e 149 per il Lazio (27%). Nel dettaglio, in Lombardia la copertura del tema migratorio sui giornali locali prevale rispetto ai dorsi dei quotidiani nazionali, anche per via della maggiore ampiezza del campione, mentre nel Lazio si registra una sostanziale equità (75 articoli sulla stampa provinciale e 74 sugli inserti locali delle testate nazionali).

In Lombardia, con 56 articoli (34 sul *Giornale di Brescia* e 22 su *Brescia Oggi*), la provincia di Brescia risulta essere la più sensibile al tema dell'immigrazione. Seguono Varese (37 articoli, di cui 36 sul quotidiano *La Prealpina*) e Bergamo (36 articoli, tutti sull'*Eco di Bergamo*), Lodi (23 articoli), Cremona (22 articoli), Mantova (16 articoli), Como (14 articoli), Monza (8 articoli) e Lecco (7 articoli). Infine, risultano più marginali i territori corrispondenti all'area metropolitana di Milano (5 articoli) e alle province di Sondrio e Pavia (4 articoli per entrambe). Per la provincia di Milano va tenuto conto, però, che il territorio è coperto in larga parte dagli inserti e dorsi locali dei quotidiani nazionali.

In Lazio il tema dell'immigrazione appare meno rilevante e centrale rispetto alla Lombardia e si registra la tendenza a nazionalizzare fatti di cronaca ed eventi di carattere marcatamente locale. Con 37 articoli la Ciociaria-Basso Lazio risulta l'area più sensibile al tema, seguita da Alto Lazio (18), Latina (15) e Civitavecchia (5).

**Telegiornali.** Nel mese di campagna elettorale che ha preceduto l'*election day* del 4 marzo, nella fascia di primetime è stato trasmesso un totale di 4.050 notizie, suddivise tra le scalette andate in onda nelle sette reti televisive nazionali, ossia Tg1 (ore 20), Tg2 (ore 20:30), Tg3 (ore 19), Tg4 (ore 18:55), Tg5 (ore 20), TgLa7 (ore 20), Studio Aperto (ore 18:30). La "Criminalità" rappresenta il macro-tema più significativo, seguito dalla "Politica interna", comprensiva delle notizie legate alle imminenti elezioni politiche. L'incidenza del tema "immigrazione" su questo corpus di notizie è pari al 10%, con 405 notizie in cui viene argomentato. Le edizioni di Studio Aperto e del Tg4 sono caratterizzate da un impiego massiccio dell'immigrazione come tematica connessa a notizie di criminalità ("Crimini violenti"), a differenza delle altre testate giornalistiche in cui la questione migratoria viene attivata in relazione anche ad altre tematiche ("Politica interna", "Questioni sociali", "Sicurezza e difesa").

**Facebook: solo il 10,2% dei post di candidati e partiti in Lombardia e Lazio fa riferimento all'immigrazione.** Su un totale di 5.254 post dedicati dai candidati e dai loro partiti alla

campagna elettorale (3.444 per la Lombardia e 1810 per il Lazio), solamente 534 (pari al 10,2%) fanno riferimento alla questione migratoria. Nel dettaglio, la Lombardia esplicita il tema in maniera proporzionalmente maggiore, con 385 post su 3.444 (11,2%), mentre nel Lazio si registra un'incidenza inferiore, con 149 post su 1.810 complessivi (8,2%).

In termini di impatto percentuale sul totale dei post prodotti, la pagina che presenta l'incidenza più alta è quella di Fratelli d'Italia con il 46,7%, seguita dalla Lega Nord (39,8%), e da Sinistra per la Lombardia (16,9%), mentre al livello più basso si collocano la pagina Gori100tappe (0,8%), la pagina della lista civica di centrosinistra Obiettivo Lombardia (1,5%), e quelle a sostegno del candidato del M5s (0,9% per la lista e 2,3% per l'account ufficiale di campagna del candidato presidente Dario Violi).

Nel Lazio, l'account più attivo sul tema dell'immigrazione è il profilo personale di Jean-Léonard Touadi originario della Repubblica del Congo, candidato presidente per la lista centrista Civica Popolare, oggetto di commenti razzisti su Internet e sul suo profilo personale, che in termini percentuali registra l'incidenza maggiore (29,5%). Seguono Fratelli d'Italia (23,8%) e l'account personale di Mauro Antonini, candidato presidente di CasaPound (21,7%). Tra le pagine meno interessate all'immigrazione s'individuano l'account di Nicola Zingaretti (0,8%), la pagina del M5S (2%), quella della lista Riconquistare l'Italia a sostegno di Stefano Rosati (2,4%) e del Partito Democratico (2,8%).

**Twitter: solo l'8,8% dei tweet di candidati e partiti in Lombardia e Lazio riguarda i migranti.** Nel mese di campagna elettorale, dai 25 account dei candidati presidenti e dei partiti in Lombardia e Lazio sono stati prodotti 3.830 tweet. Tra questi, quelli riguardanti i migranti e le migrazioni sono 339, con una differenza tra le due regioni: i soggetti politici lombardi parlano di immigrazione nell'11,9% dei tweet, quelli del Lazio solo nel 5,5% dei tweet.

Il numero di tweet sull'immigrazione, che corrisponde all'8,8% del totale, può sembrare esiguo, ma va considerato il fatto che in questa campagna elettorale i temi di policy, anche quelli sulle competenze specifiche della Regione, non hanno avuto molta visibilità su Twitter: per esempio, i tweet che parlano di sanità sono il 4,8% del totale (compreso il dibattito sui vaccini), quelli che affrontano i problemi della scuola e della formazione professionale solo l'1,8%.

### 3. Il tema dell'immigrazione ha influenzato il voto?

Nelle due campagne regionali il tema dell'immigrazione è stato marginale, sia sulla stampa e in televisione sia sulle piattaforme social. Tuttavia, si tratta di un tema di forte rilevanza perché è un catalizzatore di attenzione, sollecita reazioni e può presentarsi connesso a un gran numero di tematiche "sensibili": la sicurezza, l'accoglienza, il lavoro, il territorio, il turismo, l'appartenenza culturale, quella religiosa, l'identità di razza, quella ideologica e così via. In generale, chi è contro gli immigrati, in modo sia urlato sia con argomentazioni più articolate, aggrega consenso. Componenti significative della società (a tutti i livelli della stratificazione sociale) in termini elettorali sono sempre più propense a dare il proprio consenso ai partiti cosiddetti xenofobi o molto scettici nei confronti della presenza degli immigrati nel nostro Paese. Non a caso, nel momento in cui il tema delle migrazioni è divenuto maggiormente centrale e aggregante nel dibattito politico, sia a livello nazionale che regionale, si è riscontrato un passo avanti per le formazioni caratterizzate da posizioni esplicitamente restrittive.

**Il libro *Migrazioni e comunicazione politica. Le elezioni Regionali del 2018 tra vecchi e nuovi media* (a cura di Marina Villa, Milano, FrancoAngeli, 2019) approfondisce anche il tema dell'immigrazione nei programmi e nei risultati delle elezioni regionali, quello dell'immigrazione e del voto all'estrema destra in Lazio e Lombardia, l'immigrazione nella campagna elettorale su Facebook e su Twitter, l'esplorazione del lessico della campagna elettorale regionale 2018 su Facebook e su Twitter.**

**Per informazioni:**

Ufficio stampa ISMU  
Via Copernico, 1, 20125 Milano  
Francesca Serva e Tamara Ferrari  
335.5395695  
<mailto:ufficio.stampa@ismu.org>  
[www.ismu.org](http://www.ismu.org)

Ufficio Stampa Università Cattolica  
Largo Gemelli, 1 20123 Milano  
Emanuela Gazzotti  
335.1223934  
[emanuela.gazzotti@unicatt.it](mailto:emanuela.gazzotti@unicatt.it)  
[www.unicatt.it](http://www.unicatt.it)